

Interessante convegno a Eboli sulle terre incolte

Può partire dalla piana del Sele il «nuovo movimento» per la terra

L'esperienza delle cooperative - I giovani non vogliono emigrare, ma non vogliono essere i «dannati» - I 1500 ettari della tenuta di Persano vanno recuperati alla produzione - Ampia mobilitazione

Dal nostro inviato

EBOLI - Nascerà dalla piana del Sele il «nuovo movimento» per la terra? Le premesse e l'entusiasmo non mancano.

Lo ha confermato il convegno sulle terre incolte che a Eboli, nella sala del Consiglio comunale, ha affrontato il problema dello sviluppo e della lotta per il recupero alla produzione dei circa ottantamila ettari di terreno (di proprietà pubblica e privata) abbandonato esistenti nell'intera provincia di Salerno. La presenza massiccia di braccianti, contadini, giovani cooperatori - I protagonisti dell'azione che proprio in questi giorni ha portato all'assegnazione, da parte della commissione prefettizia, di 32 ettari di terra incolta a due cooperative - è senz'altro da considerarsi la caratteristica più significativa del convegno. Per troppo tempo iniziative di questo tipo hanno visto una partecipazione marginale di quelli che debbono essere i soggetti del «nuovo movimento», per troppo tempo questi soggetti hanno delegato a altri la tutela dei loro interessi. Ora vogliono sì la collaborazione ma intendono in prima persona prendere parte alle decisioni, alle scelte che riguardano il loro futuro. Lo hanno testimoniato, con i loro interventi, i presidenti delle cooperative «Valvese 77», «Altavilla Silestina», «Campagna», «S. Benedetto», «Carlo Levi», «Borgo S. Lazzaro».

Le prime assegnazioni (32 ettari) di terre incolte non possono essere considerate più che un simbolo. Sono però il segno di un mutamento. Lo ha sottolineato Malvano, segretario provinciale del braccianti CGIL, quando ha individuato in questo segno l'elemento che deve spingere a rinsaldare le fila tra gio-

vani disoccupati, braccianti, contadini, cooperatori, enti locali, forze politiche democratiche e sindacati per rilanciare il movimento su obiettivi più ambiziosi che non intendono certamente mutare l'assetto proprietario della terra ma, in tutta, quando è abbandonata, al suo fine sociale, alla produzione in stretto rapporto con le esigenze di sviluppo economico e sociale del mezzogiorno ma dell'intero paese.

«Nuovo movimento» per la terra: ma che significa in concreto? Ci pare lo abbia chiarito abbastanza bene Carlo Vitagliano dell'Arca (Associazione regionale cooperative agricole) quando ha colto nella lotta portata avanti e nell'azione che si vuole proseguire gli elementi di una presa di coscienza non più generica sul ruolo dell'agricoltura ma convinta che solo considerando questo settore «industria» si può invertire una tendenza che finora, purtroppo, ha portato allo spopolamento delle campagne e agli squilibri territoriali esistenti.

Con queste lotte per le terre incolte si è aperta una prospettiva. Lo ha rilevato Giuseppe Vionola, segretario regionale della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL: si nota un impegno nuovo, il rifiuto all'emigrazione, la decisione nei giovani di restare sulla terra e di lottare. Non è un caso che la Federazione unitaria ha indicato - per lo sviluppo della Campania - tre punti di attacco: «M. Alicata» di Piano di Sorrento, «Campagna», «S. Benedetto», «Carlo Levi».

Ma con quali strumenti il «nuovo movimento» intende andare avanti e quali gli obiettivi ravvicinati? La cooperazione deve essere la via principale. E non solo per l'assegnazione delle terre incolte e la produzione agricola, ma anche per i servizi e l'industria di trasformazione (con tutte le positive implicazioni che uno sviluppo in questa direzione può avere per l'occupazione giovanile). Gli obiettivi ravvicinati? Si deve puntare, per la piana del Sele, al recupero del circa

duemila ettari di terre abbandonate e soprattutto dei 1500 ettari della tenuta di Persano, oggi destinata a sempre più rare esercitazioni militari. Solo in questo modo - come ha affermato Lazzari, della federazione nazionale unitaria CGIL, CISL, UIL - si può ampliare la base produttiva, lottare contro gli sprechi. In questa ottica si pone il ruolo nuovo della Regione che, con l'approvazione auspi-

cabile a tempi brevi della nuova legge sulle terre incolte, avrà diretta competenza nella individuazione e nell'assegnazione di queste terre.

Nel prossimo anno si svilupperà in tutta la piana del Sele un'ampia mobilitazione su questi temi con assemblee nelle aziende, riunioni dei consigli comunali della zona, dibattiti e confronti.

Sergio Gallo

I nuovi canoni per le case IACP: previste detrazioni

Il consiglio di amministrazione dell'IACP ha preso in esame le proposte avanzate dall'apposita commissione costituita per lo studio e l'applicazione della legge 513 e, per quanto attiene le riduzioni dei canoni di locazione ha deliberato:

- 1 Per gli alloggi la cui data di ultimazione sia anteriore di oltre 10 anni, il canone è stato ridotto dell'15% per ogni anno precedente fino ad un massimo del 40% di riduzione.
- 2 Per gli alloggi sfitati nel riscaldamento centralizzato sarà applicato il massimo della riduzione prevista dalla legge, ossia il 5% del canone.
- 3 Per le riduzioni relative alla mancanza di servizi igienici essenziali saranno applicate le seguenti riduzioni: 15% del canone per totale mancanza di servizi igienici interni; 10% del canone per mancanza di lavabo, bidet e vasca da bagno (intera, mezza o doccia); 7% del canone per mancanza di bidet e vasca da bagno (intera, mezza o doccia); 4% per mancanza della sola vasca da bagno (intera, mezza o doccia).
- 4 Limitatamente ai fabbricati per i quali è prevista la demolizione per fattispecie o comunque per esigenze di ricostruzione (rione Cavaleggeri Aosta, S. Tommaso, Matteotti e Settembrini) la percentuale di riduzione del canone di cui al punto 1 sarà applicata nella misura di massima del 40% oltre le riduzioni di cui ai punti 2 e 3.

Inoltre è stato deliberato che per i nuclei familiari il cui reddito complessivo superi l'importo annuo di L. 7.200.000 i canoni determinati dalla legge stessa saranno ridotti, inferiori ad una pensione minima dell'INPS il canone sarà ridotto a L. 5.000; per i nuclei familiari fino a due persone il cui reddito complessivo annuo sia inferiore all'importo di due pensioni minime INPS il canone sarà ridotto del 25%.

AVELLINO - Pesanti manovre del partito scudo-crociato

Uno spregiudicato calcolo dc paralizza Comune e Provincia

Si conclude non felicemente il lungo ciclo di trattative - Sotto pressione il PSDI - D'Ambrosio condanna la «voglia matta» dei basisti di ritornare alle vecchie alleanze

AVELLINO - Si è concluso non felicemente - nella riunione interpartitica di qualche giorno fa - un importante ciclo delle trattative per il rilancio dell'intesa in Irpinia: il PRI, infatti, a cui era stato affidato l'incarico di organizzare e dirigere le trattative stesse, lo ha declinato, avendo dovuto prendere atto della situazione di stallo a cui si è giunti.

La responsabilità, ancora una volta, ricade sulla DC, che, nel momento in cui, dopo mesi di oscillazioni e tentennamenti, ha dovuto decidere la sua posizione, si è fatta pesantemente condizionare dall'attuale clima nazionale. Difatti, ha rifiutato un accordo chiaramente politico che configurasse un rapporto di maggioranza tra i partiti e definisse precisi meccanismi di garanzia, nel momento in cui si rilanciava l'intesa nei maggiori enti irpini (Comune di Avellino, Provincia e Comunità montane).

Comunque, grazie al senso di equilibrio delle altre forze politiche, si è evitata la rottura vera e propria e si è deciso di lavorare all'definizione di una serie di ipotesi subordinate, al fine di superare lo scoglio, pena lo scioglimento, dei bilanci del comune capoluogo e l'amministrazione provinciale (quest'ultimo già approvato nella seconda metà di dicembre, ma da modificarsi da parte del Consiglio a causa di sopravvenute nuove norme governative). Per quel che riguarda poi i problemi provinciali più urgenti (insediamento FIAT, progetti di sviluppo per le zone interne) i partiti hanno concordato di proseguire gli incontri nel tentativo di elaborare una piattaforma programmatica comune.

La proposta che sinora è venuta in mente, e che appare quanto mai sensata) è quella di congelare le formule dei

due massimi esecutivi provinciali: monocolore minoritario dc al Comune e giunta di sinistra alla Provincia (dove si dovrebbe procedere alla rielezione della giunta PCI-PSI-PSDI, dato che, come nostri lettori sanno, il tripartito di sinistra precedente ha rassegnato le dimissioni e che di esse non esigiamo, a fine dicembre, ha preso formalmente atto). Contro questa ipotesi ha assunto netta posizione contraria la DC, la quale ha anche respinto una proposta di mediazione del PCI, formulata nei termini della costituzione di un bicolorato PSDI-PSDI, che avesse l'incarico «tecnico» di consentire il varo definitivo del bilancio. La posizione della DC risulta ispirata - come tutti i partiti hanno dovuto rilevare - a interessi e calcoli mediocri e «di bottega».

Inoltre, non estraneo a queste scelte di rottura della DC il calcolo dei vantaggi che si ripromette di ricavare dalla situazione che si è venuta a creare all'interno del PSDI. Essa è stata provocata dalla decisione dell'ex senatore Franco Innnelli di lasciare la scuderia politica per passare - pare - nel PSI. Naturalmente, per garantirsi una posizione di forza nel partito di nuova foggia, sta brigando, sinora senza fortuna, di tirarsi dietro quanti più dirigenti socialdemocratici è possibile.

La vicenda Innelli - che sta suscitando molto scalpore nella nostra opinione pubblica sta avendo l'oggettivo effetto di indebolire l'attuale direzione del partito, la stessa che accentratamente, lo scorso anno, della giunta di sinistra alla Provincia. Difatti, si va organizzando una manovra di spinta a destra, che si raccoglie attorno al consigliere regionale Costanzo, un personaggio politicamente screditato, il quale gioca un ruolo, in manie-

ra molto molto spregiudicata di uomo della DC all'interno del PSDI.

I giochi però sono ancora lunghi dall'esser fatti: al momento attorno al segretario provinciale Santoro si raccolgono ancora una forte maggioranza, che dovrebbe uscire vincente dallo scontro in atto.

In merito agli sviluppi della intera situazione provinciale, il compagno Michele D'Ambrosio, segretario della Federazione provinciale irpina, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Perché, nonostante ogni sforzo, non si riesce a fare l'intesa, e anzi tutto attrae paurosamente? La verità è che siamo in presenza di uno spregiudicato calcolo egoistico e, in fondo, prelettorale della DC, per il quale prevale nettamente sopra ogni altra cosa l'obiettivo di dipendere il più possibile da un partito non nasce dall'occupazione delle poltrone, ma proviene in primo luogo dalla caduta di esistenza del PCI e dei problemi reali della gente e di avviarsi a soluzione, per quanto ciò è possibile.

«Su un punto vogliamo essere sommarmente espliciti: questa situazione non può durare e non la faremo durare. Deve finire il giochetto dei quattro cantoni: ognuno ha le sue responsabilità ed ha il dovere di farvi fronte».

Gino Anzalone

Penta: manifestazione oggi per l'università

Per l'anniversario dell'università nella lotta della classe operaia per la ripresa economica e un diverso sviluppo civile e urbanistico del territorio, questa mattina alle ore 9,30 nel cinema Bellini di Penta si terrà una manifestazione di zona della valle dell'Inferno. Interverrà il compagno Paolo Nicchia, segretario della federazione di Salerno.

«Da un punto di vista di strategia e nuovi comitati della sinistra dopo 10 anni di lotta del movimento operaio e popolare» alle ore 17,30 nel salone dei marmi del comune di Salerno dibattito con Rossana Rossanda (PDUP-Manifesto), Luigi Covatta (PSI), Biagio De Giovanni (PCI), indetto dal comitato cittadino del PCI, dal comitato cittadino del PSI e dal PDUP-Manifesto di Salerno.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi domenica 22 gennaio 1978. Onomastico Gaudentio (domani Raimondo).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Nati vivi 50. Matrimoni civili 1. Deceduti 12. Pietro figlio dei compagni Michele Guardascione e Paola Cogliolo. Gli auguri della sezione Vomero e della redazione dell'Unità.

NUOVO RAPIDO PER ROMA
Col nuovo orario ferroviario che andrà in vigore il

ELETTA LA PRESIDENZA DELLA LEGA DELLE COOPERATIVE
Nei giorni scorsi si è riunito il nuovo comitato regionale campano della lega nazionale delle cooperative e mutue - eletto dal 1. congresso regionale - per eleggere il proprio consiglio di presidenza. Sono stati nominati all'unanimità l'on. Mario Cirillo (presidente); Antonio Piengo (vice presidente); Guglielmo Bahi, Raffaele Beato, Mario Bisogni, Alessandro Coletta, Gaetano Ferrara, Amedeo Naddeo, Alfonso Volino (componenti).

LUTTI
E' morta Maria Giovanna Cappiello, madre del compagno Giuseppe Aiello, membro del direttivo della sezione «M. Alicata» di Piano di Sorrento. Al compagno Aiello giungano le condoglianze dei comunisti di Piano di Sorrento e della redazione de L'Unità.

FARMACIE DI TURNO
Zona Chiaia, Riviera: via Filangieri 68, via Tasso 109, Riviera di Chiaia 169; Posillipo: via Posillipo 84, via Manzoni 215; S. Ferdinando: via Roma 287; Montecalvario: c.so V. Emanuele 245, via S. Chiara 10; Avvocata: via P. M. Imbriani 93, via Ventaglieri 13; S. Lorenzo: via Foria 68; Museo: via M. Piscicelli 139; via Madalena alla Annunziata 24, S. Antonio Abate 102, via Firenze 29; Mercato: via S. Donato 80; Pendino: c.so Umberto 98; Stella: via Materdimitri 31; S. Carlo Arena: c.alta Capodichino 123, via Guadagno 33, via Vergini 63; Vomero Arenella: via Morghe 167, via Belvedere 6, via M. Piscicelli 139, via Filangieri 175, via G. Jannelli 244; Colline Aminei: via Colline Aminei 277; Fuorigrotta: via C. Pulito 156, via C. Pulito 21; Portici: via De Pretis 135; Poggioreale: via N. Poggioreale 21, piazza Le Bianco 5; Socavo: via Epomeo 489; Pianella Provinciale: 18; Bagnoli: Campi Flegrei; Ponticelli: via Ottaviano; Barra: c.so Sirena 384; S. Giov. a Teduccio: c.so S. Giov. a Teduccio 480; Miano, Secondigliano: Cupa Capodichino 4 a trav. 35, c.so Secondigliano 174; Chiaiano: Marianello, Piscinola: S. Maria a Cubito 441 - Chiaiano.

FARMACIE NOTTURNE
S. Ferdinando: Melciore e Bruognolo, via Roma, 348, Montecalvario; Alma Salus, piazza D. 25; Chiaia: Langellotti, via Carducci, 21; Cristiano, Riviera di Chiaia, 77; Nazionale, via Mergellina,

Per il preoccupante inquinamento dell'acqua

Castellammare: 575 milioni per il primo lotto della rete idrica

La decisione è stata presa nel corso di una riunione alla Regione

In seguito ai recenti avvenimenti relativi all'inquinamento dell'acqua potabile a Castellammare di Stabia (la situazione è però ora sotto controllo e non vi è più alcun pericolo), si è svolta, presso l'assessorato regionale, una riunione con i dirigenti della industria e artigianato, una riunione con le autorità politiche e amministrative locali per un esame della situazione e una più attenta valutazione del rischio ancora potenzialmente esistente per la salute pubblica. Sono state prese alcune decisioni che impongono l'amministrazione comunale a adempiere a tutti quei provvedimenti di propria competenza indispensabili per mettere in moto le procedure regionali di intervento finanziario. Questo intervento si concretizza nella erogazione di 75 milioni per la ristrutturazione delle sorgenti termali e di 500 milioni per il primo lotto della rete idrica del centro storico.

All'incontro presieduto dall'assessore Ciro Cirillo hanno partecipato il sindaco La Mura, il capigruppo dell'arco costituzionale dell'amministrazione comunale Amato (DC), Scavo (PSDI), Amodio (PRI), De Luca (PSI) e Chiachio (PCI), l'ingegnere capo del comune di Nola, il presidente ed il direttore del

le terme di Castellammare di Stabia Balsamo e Raiola, tecnici e funzionari dei servizi regionali acque ed acquedotti ed industria. Accertato che con i primi immediati interventi la situazione è ormai sotto controllo, l'assessore Cirillo ha affrontato i termini sostanziali della questione pervenendo a risultati soddisfacenti e promuovendo una serie di impegni delle strutture regionali e locali.

E' emerso che la causa dell'inquinamento va individuata esclusivamente nella vetustà ed insufficienza delle strutture idriche cittadine proporzionate per esigenze di tempi ormai lontani e che esiste l'inderogabile necessità di un intervento globale da realizzarsi in tempi e con modalità preordinate. A tale scopo i tecnici comunali hanno evidenziato le necessità finanziarie dei vari interventi che rientreranno comunque in un unico piano pluriennale organico che comprende anche una serie di lavori di protezione di tutte le risorse idriche di Castellammare nella fascia fra la sorgente del Muraglione e la sorgente Fontana Grande.

Sono stati disposti provvedimenti urgenti di immediata protezione delle sorgenti e di ristrutturazione del sistema id-

drico del centro storico che allo stato appare il più carente dell'intero sistema cittadino. L'inizio dei lavori, con il meccanismo posto in moto, è previsto a brevissima scadenza: alcuni di questi, ed in particolare quelli sulle sorgenti termali del gruppo stabbiano potrebbero iniziare anche entro la prossima settimana. Il programma prevede comunque l'esecuzione immediata di tutti quegli interventi intesi a riportare la città di Castellammare in situazione di normalità con congruo anticipo sul prossimo inizio della stagione termale 1978.

MESSAGGI DEL SINDACO VALENZI
Il sindaco Maurizio Valenzi ha inviato telegrammi di solidarietà a nome della cittadina di Castellammare di Stabia in occasione della federazione del PCI ed al sindaco di Bologna per l'aggravazione subita dal giornalista dell'Unità Romano Zanarini e dal consigliere comunale Giorgio Ghezzi.

Altro telegramma di cordoglio è stato inviato al sindaco di Firenze per l'agente di custodia Fausto Dionisi, caduto nell'adempimento del proprio servizio.

UN SUCCESSO INCREDIBILE

FORD FIESTA
900-1100 cc
da L. 2.768.000 (IVA esclusa)

INTER AUCG
SVAI Ford

DIREZIONE VENDITA - OFFICINA RICAMBI
Via S. Venerio 17-20 Fuorigrotta 80125 Napoli tel. 61122 phs
2341 MOTORBIKE - Viale Kennedy 285 tel. 61226

VENDETTA - ASSISTENZA - RICAMBI
Largo Santa Maria del Pianto 39 (tangenziale Doganella)
80144 Napoli - Tel. (081) 293227 293364

PRIMA DI OPERARE UNA SCELTA VISITATE IL CENTRO DI VENDITA

ELETRONICOLORSUD

TUTTA LA GAMMA DELLE MIGLIORI MARCHE DI TELEVISORI-DISCHI LAVATRICI-LAVASTOVIGLIE-FRIGORIFERI-CUCINE-ASPIRAPOLVERE LUCIDATRICE-TUTTI I PICCOLI ELETTRODOMESTICI

TV BIANCONERO		TV COLORE	
24 pollici	£ 140.000	27 pollici	£ 450.000
20 pollici	£ 130.000	26 pollici	£ 600.000
17 pollici	£ 120.000	26 pollici	£ 650.000
12 pollici	£ 100.000	26 pollici	£ 700.000
		20 pollici	£ 700.000

SONY
ADMIRAL
WEGA
CANDY
HOOVER
FORMENTI
MAGIC CHEF
PHILIPS
CGE
TELEFUNKEN

Via Caio Duilio 14a,b,c'6 tel.631701-614642
Fuorigrotta-uscita tunnel PARCHEGGIO RISERVATO

fima LA CITTA' DEL MOBILE

fima...mente mobili a prezzi di fabbrica...

...IN UN MODERNO COMPLESSO INDUSTRIALE APERTO ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA

VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel.8761092 8761158